

“Un gorilla, un libro per contare”. Il primo libro di storia dell’umanità, attraverso lo sguardo dei primati. Su Liber

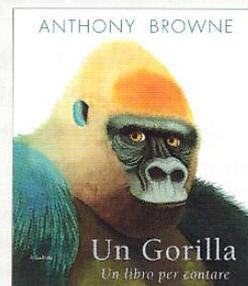
Su “Liber” gennaio-marzo 2014, si parla di “Un gorilla, un libro per contare” di Anthony Browne. Giovanna Malgaroli, referente nazionale di Nati per Leggere, ne scrive nella sezione “In difesa di alcuni libri non premiati” in riferimento alla scorsa edizione del Premio.

Perché Anthony Browne con questa opera non solo ci dona uno splendido albo ma mette a disposizione anche dei più piccoli “il primo libro di antropologia, etologia, zoologia, storia dell’umanità” Immagine

## [Premio Nati

### INTERVISTA In difesa di alcuni

Tre giurati propongono alcuni libri che a loro al podio nella precedente edizione del Premi



#### Un gorilla. Un libro per contare

Anthony Browne

Firenze, Kalandraka, 2012

Con il pretesto di offrirci un libro per contare Anthony Browne ci ha regalato un emozionante albo illustrato che ci introduce alla comprensione di ciò che rende l’uomo umano, ossia la capacità di comunicare e di entrare in relazione con gli altri attraverso lo sguardo. Ma lo fa proponendoci gli sguardi di tanti altri primati che con l’uomo molto condividono e allo stesso tempo ne sono diversi. In questo senso Anthony Browne ci mette a disposizione il primo libro di antropologia, etologia, zoologia, storia dell’umanità.

Le espressioni dei primati raffigurati compongono un intero universo di intenzioni, attitudini e sentimenti. Esattamente come in *Guarda che faccia!* i bambini vengono invitati a familiarizzare con la comunicazione che passa attraverso il volto delle persone così come dei primati, esprimendo e imparando a riconoscere emozioni e stati d’animo.

Va letto in modo dialogico, ossia costruendo con i bambini i possibili significati di ciascuna tavola, in una lettura progressiva che si arricchisce con la crescita dei bambini e delle loro capacità di fare collegamenti con gli ambienti di vita e il comportamento degli animali illustrati, con la diversità umana e con la storia di ciascuno di noi.

Tutti primati. Tutti una famiglia. Tutti la mia famiglia...

Età di fruizione: dai tre anni.

Giovanna Malgaroli